



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
282	17/12/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale per l'esercizio di un impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U. ubicato in zona P.I.P. del Comune di Eboli. Ditta ECOAMBIENTE SALERNO S.p.A. con sede legale in via Sabato Visco n. 20 - loc. Migliaro - Salerno.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che la società **EcoAmbiente Salerno S.p.A.**, P.I. 04773540655, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 215 del 01/08/2014 e successivi, in testa al Comune di Eboli, per l'esercizio dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U. ubicato in zona P.I.P. nel Comune di Eboli, individuato in Catasto al foglio n. 24 alla particella n. 3569, su una superficie complessiva di 18.000 mq;
- del D.D. n. 360 del 14/12/2021 di voltura dal Comune di Eboli alla società EcoAmbiente Salerno S.p.A.;
- del D.D. n. 190 del 21/06/2023 di modifica non sostanziale;
- del D.D. n. 200 del 08/08//2024 di nomina del nuovo legale rappresentante nella persona del dott. Nicola Ciancio e di nomina del nuovo responsabile tecnico nella persona del dott. Angelo Garofalo;

CONSIDERATO che il dott. Vincenzo Petrosino, all'epoca legale rappresentante della società di cui in premessa, ha presentato:

- istanza di rinnovo dell'impianto, acquisita il 23/04/2024 - prot. 0206969;
- documentazione integrativa, acquisita il 29/04/2024 - prot. 0214191 ed il 14/06/2024 - prot. 0296270;

CONSIDERATO che il nuovo legale rappresentante, dott. Nicola Ciancio (C.F. ***OMISSIS*** ***) ha presentato documentazione integrativa e sostitutiva, acquisita il 09/08/2024 - prot. 0390231, il 28/10/2024 - prot. 0509092 ed il 20/11/2024 - prot. 0551815, con modifica non sostanziale consistente:

- installazione di un impianto fotovoltaico con moduli posti sulla copertura dell'edificio esistente che ospita gli uffici;
- installazione di un serbatoio di accumulo per il recupero delle acque meteoriche;
- installazione di un impianto ad osmosi inversa per la potabilizzazione delle acque emunte da pozzo;
- risoluzione di alcune interferenze tra i sottoservizi in corso di realizzazione e la preesistente rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- realizzazione della rete di drenaggio finalizzata all'allontanamento delle acque di falda rinvenute durante la fase di scavo per la realizzazione del piano fondale del corridoio tecnico;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione resa, dal tecnico incaricato dalla ditta, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- polizza fidejussoria n° 0332434532, con appendice n. 1 e n. 2, stipulata con la Compagnia assicurativa "HDI Assicurazioni S.p.A.", Agenzia 0332/1PU, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 23/10/2024 al 30/04/2035;
- certificazione ambientale ISO 14001:2015 n. EMS-9480/S, con scadenza 24/05/2026, rilasciata dalla "RNA Services S.p.A.";

DATO ATTO che, il 18/10/2024 - prot. 0493207, è stato acquisito dal Comune di Eboli il "*parere favorevole, con prescrizioni, allo scarico delle acque di trincea drenante ...*";

ATTESO che:

- in data 27/11/2024 - prot. 0564823, l'U.O.D. precedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- in data 10/12/2024 - prot. 0588899 è stata acquisita nota di trasmissione dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, con la quale fa presente che, a seguito del sopralluogo effettuato presso l'impianto in parola, è stato accertato che lo stesso non è in esercizio in quanto interessato da lavori di manutenzione straordinaria;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione e alla modifica non sostanziale per l'esercizio dell'impianto de quo;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la modifica non sostanziale dell'impianto di rifiuti della società **EcoAmbiente Salerno S.p.A.**, ubicato in zona P.I.P. nel Comune di Eboli, consistente:

- installazione di un impianto fotovoltaico con moduli posti sulla copertura dell'edificio esistente che ospita gli uffici;
- installazione di un serbatoio di accumulo per il recupero delle acque meteoriche;
- installazione di un impianto ad osmosi inversa per la potabilizzazione delle acque emunte da pozzo;
- risoluzione di alcune interferenze tra i sottoservizi in corso di realizzazione e la preesistente rete di smaltimento delle acque meteoriche;
- realizzazione della rete di drenaggio finalizzata all'allontanamento delle acque di falda rinvenute durante la fase di scavo per la realizzazione del piano fondale del corridoio tecnico.

PRECISARE che, ai sensi della D.G.R. n. 8/2019, la ditta:

- dovrà comunicare la data di inizio lavori all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- al termine dei lavori, ivi compresi quelli autorizzati con D.D. n. 190/2023 ancora in fase di realizzazione, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con i progetti di modifica, così come approvati;
- in uno alla perizia asseverata, dovrà presentare comunicazione della data di inizio esercizio a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante.

RINNOVARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione fino al **30/04/2034** alla società **EcoAmbiente Salerno S.p.A.**, per l'esercizio dell'impianto di compostaggio e stabilizzazione delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U. ubicato in zona P.I.P. nel Comune di Eboli, individuato in Catasto al foglio n. 24 alla particella n. 3569, su una superficie complessiva di 18.000 mq.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R3 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle tabelle di seguito riportate:

EER	Descrizione	Densità	R3			
			t/mc	mc/g	t/g	mc/a
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,6	80,20	48,12	25022,40	15013,44
20.03.02	Rifiuti dei mercati	0,5	0,12	0,06	37,44	18,72
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,25	0,24	0,06	74,88	18,72
02.01.07	Rifiuti dalla silvicoltura	0,25	0,24	0,06	74,88	18,72
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0,5	42,69	21,35	9861,39	4930,70
TOTALE			123,49	69,65	35071	2000

EER	Descrizione	Densità	R13			
			t/mc	mc/g	t/g	mc/a
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,6	80,20	48,12	25022,40	15013,44
20.03.02	Rifiuti dei mercati	0,5	0,12	0,06	37,44	18,72
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o	0,25	0,24	0,06	74,88	18,72

	la trasformazione					
02.01.07	Rifiuti dalla silvicoltura	0,25	0,24	0,06	74,88	18,72
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0,5	42,69	21,35	9861,39	4930,70
TOTALE			123,49	69,65	35071	2000

EVIDENZIARE che:

a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE;

b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

PRENDERE ATTO che il sistema fognario dell'impianto della società EcoAmbiente Salerno S.p.A. è provvisto di reti separate che raccolgono e smaltiscono distintamente i seguenti flussi:

- a)** acque reflue provenienti dai servizi igienici (assimilate alle domestiche), convogliate e raccolte in vasca Imhoff e poi recapitate in fogna comunale;
- b)** acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali scoperti. Quelle di prima pioggia recapitanti in fogna comunale, mentre quelle di seconda pioggia recapitanti in una cunetta consortile;
- c)** acque meteoriche ricadenti sulle coperture delle tettoie, recapitanti in un fosso consortile;
- d)** acque di drenaggio della falda superficiale, convogliate prima nella rete di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale e poi all'impianto di prima pioggia;
- e)** acque di processo (percolati), opportunamente trattate e riutilizzate per irrorare il materiale all'interno delle biocelle. Gli eventuali quantitativi in eccedenza, saranno trattati come rifiuto liquido e smaltiti tal quale da ditte all'uopo autorizzate.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto nella pubblica fognatura (rete fognaria) delle acque dei servizi igienici e quelle di dilavamento di prima pioggia; nonché l'autorizzazione allo scarico nella cunetta consortile (corpo idrico superficiale) delle acque di seconda pioggia, delle coperture delle tettoie e quelle di drenaggio della falda superficiale, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria" e colonna "Scarico in corpo idrico superficiale".
2. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
4. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
5. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a)** è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 allegato 5 parte terza del D. Lgs 152/06, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
 7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **quadrimestrale**. Le relative certificazioni analitiche

dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera con il seguente quadro emissivo:

	Provenienza	Inquinanti	Conc.ne (mg/Nmc)
P1	Trattamento delle aree esauste biofiltro 1	Compost organici dello zolfo	2
		Ammoniaca	2,5
		Ammine	1,5
		Acidi grassi volatili	6
		Composti organici aromatici	25
		Fenoli	0,1

	Provenienza	Inquinanti	Conc.ne (mg/Nmc)
P2	Trattamento delle aree esauste biofiltro 2	Compost organici dello zolfo	0,008
		Ammoniaca	0,226
		Ammine	0,0274
		Acidi grassi volatili	1,047
		Composti organici aromatici	0,09
		Fenoli	0,005

- con le seguenti prescrizioni:
 1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 4. mantenere la piena efficienza dei sistemi di contenimento e mitigazione delle emissioni odorigene previste in progetto.

STABILIRE che:

1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a

- regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
 6. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
 7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 9. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
 10. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta **EcoAmbiente Salerno S.p.A.** al seguente indirizzo: "ecoambientesalerno@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli